

La Brambilla boccia Viterbo e Latina torna a sognare

di *MARCO CUSUMANO*

Latina può sperare ancora nell'aeroporto? Forse, nonostante il comprensibile scetticismo di molti, qualche flebile possibilità c'è ancora. Almeno dopo le dichiarazioni di Vittoria Michela Brambilla, sottosegretario al Turismo e "pupilla" del premier Berlusconi. Lei, sulle pagine del *Messaggero*, ha letteralmente annullato le speranze di Viterbo sulla possibilità di ottenere il nuovo scalo. I motivi? Quelli che per mesi hanno sostenuto gli "oppositori" di Viterbo: mancano i collegamenti ferroviari veloci, per non parlare di quelli su strada. Il sottosegretario, dopo le pressioni del Pdl di Viterbo, ha parzialmente fatto marcia indietro. Ma ormai il caso è esploso, e per i sostenitori dell'aeroporto a Latina non può che essere una buona notizia. «Finalmente abbiamo sentito dichiarazioni ampiamente condivisibili - commenta Dino Lucchetti, presidente dell'associazione "Aeroporto per Latina" - qualcuno ha detto ciò che noi diciamo da mesi. Finalmente c'è qualcuno che parla senza rispettare le logiche arroganti dei politici di professione. A Viterbo l'aeroporto sarebbe una follia: per i turisti che vogliono andare a Roma sarebbe più lungo il viaggio a terra da Viterbo che quello in aereo da molte città europee, una vera assurdità. Latina e Frosinone a questo punto possono riprendere quota, specialmente Latina dove l'aeroporto già c'è». La Brambilla aveva dichiarato: «Ryanair, una delle maggiori compagnie low cost, minaccia di andarsene altrove. E' arrivato il momento di rimettere i piedi per terra e cercare di programmare un'offerta turistica, scali, reti di trasporto, servizi, che risponda alle esigenze di un mercato che, rispetto a dieci anni fa, è completamente cambiato. Una soluzione come quella di Viterbo non possiede affatto questi requisiti. Senza offesa per la bellissima città e i suoi cittadini, ovviamente».